

# Raduno di ex allievi dell'Accademia di Modena

"Ringrazio l'amministrazione comunale di S. Benedetto del Tronto per la straordinaria accoglienza riservata agli ex allievi del 17° corso dell'Accademia militare di Modena. Cordiali saluti".

Questo il senso della lettera che il generale di corpo d'armata Domenico Tria, capo di gabinetto del Ministro della difesa, ha scritto, non appena rientrato al suo posto, al vice sindaco di S. Benedetto Giovanni Gaspari. In effetti, quella che i 74 rappresentanti delle alte sfere militari hanno predisposto, nella città adriatica e in altre località del Piceno e della provincia di Teramo, è stata un'adunanza storica. La sig.ra Brancadoro Sorge, proprietaria dell'hotel Excelsior, con la grande signorilità che la contraddistingue, ha ospitato i 74 illustri personaggi e le loro consorti per tutta la durata del soggiorno, ma già all'arrivo le autorità hanno dimostrato la loro cortesia. Alla Palazzina Azzurra li ha accolti il vice sindaco Giovanni Gaspari, con la presidente del consiglio comunale Lina Lazzari, i capi gruppo consiliari e le autorità militari di stanza a S. Benedetto.

La carrellata sui tesori culturali della città, purtroppo poco conosciuti, si è conclusa con un percorso guidato al Museo Ittico Capriotti, con i suoi straordinari reperti, e al Museo delle Anfore che annovera importanti pezzi romani, greci, cananei, pescati dai pescherecci sambenedettesi

lungo le rotte mediterranee. "E' stata un'accoglienza che ci ha sbalorditi; questo raduno di S. Benedetto è da consegnare alla storia". E' il generale Natale Cicconi che parla, capo gruppo del 38° consesso degli ex allievi dell'Accademia modenese che, ogni anno, si danno appuntamento in una località della penisola, per rinsaldare un'amicizia nata durante la gioventù e, ormai, parte integrante della loro esistenza. Gli fa eco il generale Emanuele Forleo: "E' stata una riunione spettacolare, bellissima, la disponibilità della gente fenomenale".

"E' gente che ha spessore", aggiunge il generale Marcello Epifani, sottolineando la cordialità e il senso dell'ospitalità dei sambenedettesi, ed estendendo il giudizio all'intera comunità picena. Questo incredibile consesso di ex ha ricevuto una calorosa accoglienza anche da parte del sindaco del capoluogo Roberto Allevi che ha posto a disposizione degli ospiti alcune bravissime miniguide che li hanno condotti ad esplorare le bellezze monumentali ascolane.

Al Palazzo dei Capitani, erano ad accoglierli il generale Buono, comandante delle forze armate della regione Marche, le massime autorità dei carabinieri di Ascoli e Teramo. Grande cortesia anche all'abbazia di Montesanto di Civitella del Tronto, dove si è svolto un fastoso ricevimento.

A quel 17° corso si presentarono in 650 agli esami orali,

ma solo 350 riuscirono nell'intento di essere ammessi, la maggior parte trascorse due anni alla scuola di applicazione d'arma a Torino, poi furono avviati alle varie destinazioni nei reggimenti sparsi in tutta Italia, quindi, un certo numero fu chiamato a compiti di rilievo presso gli alti comandi all'estero e le grandi unità italiane, altri presso le ambasciate. Tra questi Maurizio Coccia e Pasqualino Verdecchia di Roma, Italo Bonvicini, che ha avuto un ruolo ragguardevole con le truppe ONU in Libano, Bruno Loi, addetto militare a Parigi e, in seguito, comandante del contingente militare italiano in Somalia. Ma, oltre alle sunnominate personalità, hanno fatto parte di questo ormai "epico" raduno, Beniamino Sensi, capo dei servizi logistici dell'esercito, Donato Berardi, ispettore dell'arma del genio, Dario Arzan, comandante della leva della regione militare centrale, il fanese Sandro Schiavi, ex comandante

del presidio militare di Venezia ed attuale consulente del sindaco Massimo Cacciari. "Lo scopo delle riunioni" affermano "è quello di rinverdire vecchie amicizie e di portare un messaggio di pace alle comunità ospitanti".

L'accoglienza della gente del Piceno o, per meglio dire, del "Marcuzzo" è stata impagabile, "soprattutto quella di S. Benedetto, è da definirsi unica". Affascinati dalla cordiale premura delle persone, prima che dai seppur incantevoli luoghi, i partecipanti al simposio hanno inteso esporre il più sincero grazie, oltre che al v. sindaco di S. Benedetto Gaspari, al sindaco di Ascoli Allevi, alla sig.ra Brancadoro Sorge, anche all'ente parco della Laga, alla pro loco S. Giacomo, alle cantine Montori, Lepore e al barone Cornacchia per i loro vini ineguagliabili, e alle ditte Ascoli Gastronomia e Kinook per le loro prelibatezze culinarie.

Cesare Caselli



Abazia di Montesanto di Civitella: a fianco: gruppo di ex allievi del 17° Corso dell'Accademia Militare di Modena ■  
Sopra: il generale Domenico Tria e il generale Cicconi durante il ricevimento a Montesanto

